



**Provincia
di Milano**

Area Programmazione Territoriale
Settore Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.10289/2010 del 04/10/2010 Prot. n.125603/2010 del 28/06/2010
Fasc.7.4 / 2010 / 253

Oggetto: **Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, per la realizzazione in comune di Vaprio d'Adda di nuova bretella, "variantina" alla SP ex SS 525, dall'attraversamento dell'Adda, in corrispondenza del tornante, alla nuova rotatoria di innesto alla via per Grezzago – Provincia di Milano.**

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio”;

Visto il Regolamento per il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche della Provincia di Milano approvato con D.C.P. n. 10 del 16 febbraio 2006 e s.m.i.;

Vista l'istanza di autorizzazione paesaggistica prot. n. 125603 del 28.06.2010 presentata dalla **Provincia di Milano – Settore Sviluppo Rete Stradale**, per la realizzazione, nel comune di Vaprio d'Adda, di una nuova bretella stradale di raccordo, la cosiddetta “variantina”, tra la SP ex SS 525, in corrispondenza del tornante e la strada comunale via per Concesa e via per Grezzago, mediante l'attraversamento del Parco comunale del Monasterolo di proprietà del comune di Vaprio (Foglio 2, mapp. 96, 100, 101, 139, 271);

Accertato che le funzioni amministrative per l'autorizzazione paesaggistica alla realizzazione degli interventi in questione rientrano fra le competenze della Provincia di Milano ai sensi dell'art. 80, comma 3), lett. c) della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12;

Dato atto che l'intervento in oggetto ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004 (Bellezze d'insieme “Fascia risp. Naviglio Martesana”);

art. 142 D.Lgs. 42/2004, comma 1 lett. g) (boschi e foreste) e lett. f) (Parco Regionale Adda Nord);

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di una strada a carreggiata unica, costituita da due corsie di 3,5 m e banchine laterali di 1 m, di lunghezza complessiva di 220 m, che, partendo dal tornante esistente a quota 151 m s.l.m., percorre una curva di raggio pari a 45 m, supera la linea del muro di terrapieno e, dopo un primo tratto in trincea, arriva a raso sulla via per Concesa (quota 161,5 m s.l.m.), dove si immette mediante rotatoria sulla viabilità comunale. E' prevista la realizzazione di un sovrappasso pedonale, concepito come un "ponteverde", ai fini di garantire la continuità dell'area verde e le possibilità fruibili;

Visti gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, in data 28.06.2010, successivamente integrati in data 20.07.2010 a seguito di richiesta di integrazione prot. 131667 del 06.07.2010;

Considerati, ai fini della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, i seguenti elementi:

- l'intervento in progetto è localizzato all'interno del Parco Regionale Adda Nord, nei pressi del centro storico di Vaprio, lungo la sponda destra idrografica del fiume Adda, in un'area sovrastante sia il fiume stesso sia il Naviglio Martesana, nella zona della Valle dell'Adda caratterizzata dalla presenza di terrazzi con scarpate molto evidenti;
- il vigente PTCP individua l'area oggetto d'intervento nella fascia di rilevanza paesistico – fluviale; mentre in direzione orientale l'area in oggetto confina con un ambito di rilevanza naturalistica. Sono inoltre individuati un percorso di interesse paesistico, laterale all'area di intervento, che si snoda lungo il fiume Adda, e un'area di archeologia industriale posta tra il naviglio e il fiume. Inoltre si rileva la presenza di un'area boscata all'interno del giardino e parco storico, riferito al Parco Castelbarco Albani di Monasterolo, che con il centro storico e nucleo di antica formazione relativo alla Villa Castelbarco e i filari lungo i percorsi di ingresso principale e secondario dell'edificio costituiscono un'emergenza storica e culturale puntuale. A sud l'ambito in esame confina con il centro storico e nucleo di antica formazione di Vaprio, mentre in merito alla rete ecologica (Tav. n. 4 del PTCP), viene individuato un principale corridoio ecologico del corso d'acqua in corrispondenza del fiume Adda, nonché un ganglio principale che si estende in direzione nord includendo il Parco Castelbarco Albani di Monasterolo;
- alla scala locale l'intervento interessa un contesto ambientale e paesaggistico caratterizzato dalla presenza del fiume Adda e dal Parco Comunale del Monasterolo. Il terrazzo morfologico, su cui poggia il vicino centro storico di Vaprio, è l'ultimo elemento che caratterizza la valle a più marcata incisione, dopo del quale, verso sud, il fiume si avvicina alla bassa pianura e la valle assume contorni più morbidi. Il dislivello morfologico presente costituisce anche occasione di fruizione percettiva, sia dalla valle verso il terrazzo, che dall'orlo verso il fiume al cui fianco scorre anche il Naviglio Martesana;
- l'immediato contesto si caratterizza anche per la presenza di muri alti come bastioni, realizzati nei primi '900, per consentire la risalita della strada. All'altezza del tornante si rileva la presenza di una piccola area utilizzata quale spiazzo carrabile per l'accesso alla Villa Castelbarco e alle abitazioni di Via San Pietro, che il progetto intende valorizzare come "piazzetta" belvedere;
- l'area direttamente interessata dalla variante stradale è attualmente un'area boscata di

proprietà comunale, parzialmente aperta alla fruizione pubblica, ritagliata nell'ambito del più grande parco di villa Castelbarco;

Considerato altresì, in ordine all'incidenza del progetto, che:

- la scelta di realizzare parte della strada in trincea coperta intende limitare l'effetto di cesura territoriale che la nuova strada inevitabilmente causerà, riducendo anche gli impatti di tipo percettivo e consentendo di mascherare parzialmente la nuova arteria, interrompendo il meno possibile i coni visuali che traggono il parco e la Villa Castelbarco. A tale proposito è da valutare positivamente la ricostituzione di una parziale connessione dell'ambito più centrale e urbano con l'area pubblica antistante il parco di Villa Castelbarco e costituente un "balcone" affacciato sulla valle dell'Adda, nonché il rispetto del cono prospettico del viale di accesso alla villa Castelbarco;

- a scopo mitigativo e al fine dell'inserimento ambientale dell'opera, il progetto prevede: rilevati di mascheramento lungo il lato campagna, il mantenimento della linearità bastione-terrapieno, la realizzazione di un sovrappasso concepito come "ponte verde", sostenuto da un arco rampante rivestito in pietra, in corrispondenza del primo tratto in trincea, con funzione di continuità ambientale e fruitiva;

- la realizzazione dell'opera in esame comporterà, oltre alle alterazioni percettive dell'attuale contesto e agli impatti specificatamente legati alla fase di cantierizzazione, anche la trasformazione di un'area boscata, assoggettata a specifica e separata autorizzazione forestale e paesaggistica, rispetto a cui il progetto prevede opere di miglioramento forestale e di ricostituzione di nuclei boscati;

Considerato che il progetto in esame intende dare risposta a una rilevante criticità del sistema viabilistico di attraversamento dell'Adda, facente riferimento al collegamento Milano-Bergamo, che nel nodo di Vaprio vede convergere un notevole flusso veicolare. La soluzione prospettata con la variante in oggetto mantiene l'attraversamento dell'Adda sull'attuale ponte non interferendo con le fasce PAI ma fluidificando il traffico e deviandolo dal centro storico;

Posto che la variante in esame è prevista nella programmazione di settore a livello provinciale e regionale, nonché nello strumento urbanistico di Vaprio d'Adda. Infatti il PGT del Comune di Vaprio inserisce l'intervento in esame all'interno delle previsioni viabilistiche relative al tema del generale potenziamento infrastrutturale e di attraversamento del traffico nel territorio comunale, assunto come tema centrale del piano;

Dato atto che la variante stradale in oggetto è stata sottoposta a procedimento VIA, la Regione Lombardia ha formulato, con Decreto della D.G. Territorio e Urbanistica n. 4160 del 28.04.2009, giudizio positivo con prescrizioni in ordine alla compatibilità ambientale del progetto. Tali prescrizioni, con specifico riferimento alla successiva autorizzazione paesaggistica di competenza provinciale, richiedevano un affinamento del progetto in ordine a taluni aspetti riferiti a: fruibilità, maggiore definizione delle opere di mitigazione/compensazione ambientale, fase di cantierizzazione. Nel dare atto che il progetto oggetto dell'istanza ha approfondito i suddetti aspetti rispetto al progetto VIA, si ritiene tuttavia che ulteriori specificazioni dovranno essere apportate in sede di progetto esecutivo di dettaglio. Pertanto, sarà opportuno ribadire le prescrizioni contenute nel decreto VIA anche nel provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai fini del loro puntuale recepimento nella fase realizzativa dell'opera;

Tenuto conto del parere favorevole del Parco Adda Nord, richiamato nel sopra citato Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n. 4160 del 28.04.2009 della D.G. Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, formulato in sede di concertazione dei pareri nell'ambito della procedura VIA;

Considerato che nella seduta del 21.07.2010 la Commissione per il Paesaggio, ha formulato l'allegato parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

Vista la relazione tecnica predisposta in data 22.07.2010 dal Responsabile dell'istruttoria, in atti;

Dato atto che:

- dal 1 gennaio 2010 è entrata in vigore la nuova procedura per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- la suddetta procedura prevede l'acquisizione del parere vincolante da parte della competente Soprintendenza, da rendersi entro il termine di 45 giorni dalla ricezione dei relativi atti;
- l'istanza in oggetto risulta essere stata consegnata a mano, in data 26.07.2010, alla Soprintendenza, la quale non ha formulato alcun parere entro il termine sopraccitato;
- la procedura di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 prevede, al comma 9, che l'amministrazione competente provveda sulla domanda di autorizzazione "in ogni caso, decorsi sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza";
- il termine di sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte della Soprintendenza, in riferimento all'istanza di cui all'oggetto, risulta decorso in data 24.09.2010;

Visti gli elaborati presentati in data 01.10.2010 con prot. 178169 con cui la Ditta richiedente ha inteso recepire le prescrizioni formulate dalla Commissione per il Paesaggio;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni suesposte, di poter rilasciare il provvedimento di autorizzazione ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia;

A U T O R I Z Z A

ai soli fini paesistici, la **Provincia di Milano – Settore Sviluppo Rete Stradale** con sede a Milano, C.so di Porta Vittoria 27, alla realizzazione di nuova bretella - "variantina" alla SP ex SS 525 - dall'attraversamento dell'Adda, in corrispondenza del tornante, alla nuova rotatoria di innesto alla via per Grezzago in comune di Vaprio d'Adda come indicato negli elaborati progettuali di seguito elencati, allegati al presente atto quale parte integrante:

- All. 1 - Relazione;
- Piano di manutenzione;
- Tav. 1 – Inquadramento generale;
- Tav. 2 – Inquadramento su fotopiano;
- Tav. 3a e 3b - Ricognizione fotografica;
- Tav. 3c – Elementi del paesaggio;

- Tav. 4a - Stralcio tav. 3 “Sistema paesistico ambientale” del PTCP;
- Tav. 4b - Stralcio tav. 4 “Rete ecologica” del PTCP;
- Tav. 5 – Stralcio tav. 9 “analisi dei caratteri paesistici, strutturali e percettivi” – ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana;
- Tav. 6 – Pianificazione territoriale comunale;
- Tav. 7 – Stralcio tav. 5 “Sistema dei vincoli paesistici e ambientali” del PTCP;
- Tav. 8 - Planimetria generale e sezioni ambientali;
- Tav. 9a - Sezioni di dettaglio;
- Tav. 10 – Profilo longitudinale;
- Tav. 11 – Planimetrie, sovrapposizione e cantierizzazione;
- Tav. 13a, 13b, 13c – Fotomontaggi;
- Tav. 15 – Planimetria opere a verde parco del Monasterolo.

Si specifica che **sono fatte salve**, ai fini del loro puntuale recepimento nella fase realizzativa dell’opera, le prescrizioni contenute nel Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n. 4160 del 28.04.2009 della D.G. Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, in particolare:

- in sede di progetto esecutivo sia dettagliato il sistema di governo e smaltimento delle acque di piattaforma su tutto il tracciato, perseguendo la massima separazione delle portate di pioggia;
- nella stessa sede sia elaborato – a partire dallo sviluppo delle indicazioni contenute nello studio di impatto ambientale e in accordo con il comune – un piano dettagliato per l’approntamento e la gestione del cantiere (inerente gli aspetti rumore, polveri, governo delle acque, stoccaggio dei materiali e dei rifiuti), il ripristino finale delle aree da utilizzare (con attenzione alla sistemazione idraulica dei terreni e al mantenimento del reticolo delle scoline di drenaggio), la viabilità e le piste provvisorie di accesso, l’eventuale limitazione del passaggio a determinate fasce orarie, nonché il cronoprogramma dei lavori, nella definizione del layout delle aree di cantiere sia massimizzata la distanza fra le sorgenti di polveri e i ricettori sensibili; siano programmate le operazioni di innaffiamento dei piazzali e delle piste e attuato il lavaggio delle ruote e della carrozzeria dei mezzi in uscita;
- in fase di costruzione sia comunque posta la massima attenzione alla integrità dei luoghi e delle superfici non direttamente interessate dall’opera in progetto, salvaguardando in particolare le alberature storiche;
- siano puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/compensazione/monitoraggio prefigurate nel progetto e nello s.i.a., così come indicate dal proponente nella documentazione depositata.

Il presente provvedimento è atto autonomo e presupposto del permesso di costruire e degli altri titoli legittimanti l’esecuzione delle opere, concerne la compatibilità paesaggistica dell’intervento e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro profilo. Sono pertanto fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di altri enti e organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto nel presente atto.

Il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 146, comma 11 del D.Lgs. 42/2004 diventa efficace decorsi trenta giorni dal suo rilascio.

Il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 82, comma 3 della L.R. 12/2005, vale per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di rilascio dello stesso. Ogni modifica non autorizzata o l’inosservanza delle condizioni prescritte, comporta l’applicazione delle

sanzioni previste dalla vigente legislazione.

Il presente provvedimento è affisso all'Albo Pretorio provinciale per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Lombardia e alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio di Milano, nonché, corredato dagli elaborati progettuali, al Settore Sviluppo Rete Stradale della Provincia di Milano, al comune di Vaprio d'Adda e al Parco Regionale Adda Nord.

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento. Si applicano altresì le disposizioni contenute all'art. 146, comma 12, del D.Lgs. 42/2004.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
DELLE INFRASTRUTTURE
(dott. Emilio De Vita)

pratica trattata da: arch. Claudia Dimaggio
Resp. Servizio Pianificazione paesistica e autorizzazioni

RELAZIONE di AVVENUTO RITIRO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nella sede provinciale di Viale Piceno 60 a Milano, il sottoscritto Sig. _____ in qualità di _____ dà atto di aver ritirato il presente atto con n. _____ allegati con consegna a mani da _____

Il dipendente provinciale

.....

Il ricevente

.....